

22:16 **Morven [cs, ingresso]** sosta tra i due totem che delimitano l'ingresso del Campo Sciamanico, fermo e austero come una statua di granito. L'orso è un uomo parecchio alto e massiccio, due metri secchi per l'abbondante centinaio di chili distribuiti su un fisico muscoloso, prestante. Veste una casacca di semplice fattura, color sabbia e un paio di pantaloni di pelle. Scalzo, assicurato al polso sinistro è visibile l'artiglio CATALIZZATORE: dalla gemma scarlatta si dipana l'Aura, stabile sui MINIMI livelli e VISIBILE ai MISTICI come denso e guizzante pulviscolo dorato, esteso per 1 mt. Assicurato alla schiena tramite un filare di cordame c'è il BASTONE SCIAMANICO, dotato di punta d'argento e tre piume di diverso colore. Ha i capelli biondi, non troppo lunghi, e lineamenti aspri cesellati dalla barba lunga, ispida. Ha occhi chiari e selvatici che scrutano l'oscurità.

22:23 **Syrial [CS/Sella]** fa la sua apparizione all'orizzonte, in sella al gigantesco cammello della Battriana che conduce al PASSO verso l'accampamento. Acciaio, bronzo e ottone ricoprono cavallo e cavalcatura. Il primo indossa l'armatura completa: elmo con visiera sollevata, gorgiera, corazza con maniche, pettorina, cinturone con scarselle, vambraci, guanti d'arme, gambali e scarpe d'arme. Il cammello porta una giacchetta di feltro coperta di scaglie di bronzo completa di testiera. La sinistra regge le redini; la destra la lancia pesante da cavaliere, lunga tre metri e afferrata a mezz'asta con la cuspidata rivolta a terra. Mazza ferrata e daga a rondelle pendono a destra del cinturone. A sinistra della sella, arco composito e faretra, a sinistra lo scudo di metallo medio. Busto dritto, peso centrale, gambe semidistese, polpacci al sottopancia e piedi nelle staffe, punte alte e calcagni bassi. Arriva.

22:27 **Morven [cs, ingresso]** (la luce è garantita da alcune torce che delimitano il campo, sufficiente per mostrargli la sagoma di syrial a cavallo del cammello. L'orso compie un passo avanti, pienamente visibile.) Vis in spiritu. (inspira a fondo gli odori, cerca ogni singola traccia olfattiva a narici allargate mentre la voce tenorile risuona abbastanza alta per essere udita, arricchita da una mescolanza di accenti diversi. Ha pitture tribali rosse sul muso e cosparsa sulle porzioni di pelle visibile e lo sguardo chiaro, sfumato di verde e d'azzurro, fisso su syrial in avvicinamento. Lo scruta senza discrezione, lui e il cammello, mentre il respiro si fa più denso, profondo e rumoroso. Resta completamente fermo, poi, dritto come una lancia e stabile su entrambe le gambe. Non ha altri oggetti con sé, nessun monile, solo il BASTONE e il CATALIZZATORE.)

22:34 **Syrial [CS/Sella]** <La visiera alzata sopra la calotta dell'elmo rende visibile il resto del volto, la cui metà inferiore è coperta da una folta giungla di peli arancioni - baffi che scompaiono dentro l'elmo e barba riccioluta che raggiunge lo sterno -, mentre la metà superiore è devastata dalle cicatrici del vaiolo e pitturata in modo vistoso - la fronte e le guance rosse come il sangue, con una striscia verde malachite all'altezza del contorno degli occhi. Giunto negli immediati pressi dell'ingresso, affonda il peso nelle staffe e la seduta verso il posteriore della sella, provocando il quasi repentino arresto dell'animale. Gli occhi color del piombo si abbassano verso Morven, cui rivolge un secco saluto col suo vocione gutturale> Drùt. <Gli occhi del buon Golem sono quasi spalancati, mentre l'espressione arcigna trasuda austerità e risolutezza> Azu dentro posso entrare? <Domanda secco>

22:40 **Morven [cs, pr.falò]** (attende syrial e cammello senza schiodarsi dalla propria posizione, finché l'uomo non lancia il suo richiamo. Solo a quel punto il motacj si sposta, retrocedendo di un passo fino a porsi lateralmente.) potete entrare entrambi, Golem. Andiamo. (e non attende oltre, prima di immettersi nel campo vero e proprio, dove al centro brilla Zjarr, il falò mistico inestinguibile.) i pellegrini si occuperanno della vostra cavalcatura. è abituato a stare con i cavalli? (domanda, al Golem, tenendo il mento alto e il collo torto a suo favore, senza perderlo d'occhio. Non smette di annusare, mentre lo sguardo - irrequieto - glissa da syrial al circondario del campo.) parleremo accanto al falò. (e continua a camminare, col passo flemmatico e orsesco che gli è proprio, nonostante la falcata ampia. l'Aura permane nei MINIMI regimi, VISIBILE ai MISTICI.)

22:49 **Syrial [CS/Sella]** <Alla domanda del buon Morven, il non altrettanto buon Golem arriccia appena il naso e aggrotta leggermente le sopracciglia, per poi pronunciarsi laconico, col suo vocione da controfagotto> Lui sì. Sono ghavalli qah no' sono abituati a sua presenzja. Se no' volete qah ve fascia imbizzarrire tutta la scuderia, sarà meglio qah resti con me. Qah tanto guerrjèri de mio popolo parlano ud combattono preferibilmente su dorso de loro ghavalature. <Il tono è pacato, sostanzialmente neutro, mentre la parlata è fortemente accentata> Sia. Ghuz! <Detto questo, preme appena i polpacci contro i fianchi del cammello all'altezza del sottopancia e assesta un colpetto coi talloni,

facendogli saggiare gli speroni. La cavalcatura riprende a muoversi al PASSO in direzione del falò> Ve avevou djà detto qah noi no' combattjamo come Barbari, azu dico el sgiusto? <Aggiunge, serafico>

22:55 **Morven** [cs, falò] (il falò mistico è circondato da tronchi che fanno da seduta; l'orso raggiunge il falò per poi porsi frontalmente a syrial e cammello. Lo ascolta senza interferire, con le sopracciglia che si aggrottano profondamente, incrinando il volto di sottili rughe espressive.) combattete sempre e solo sul vostro compagno, Golem? (domanda, piantandosi equamente su entrambe le gambe, mentre il mento resta alto. Si pone nei riguardi di syrial con una caparbieta insita nell'espressione, quanto in ogni singolo atteggiamento.) sia, non sarò di certo io e dividervi. (replica, solo con un vago accenno di ironia nella voce tenorile, vibrante, segnata da una cadenza aspra ma del tutto comprensibile.) sì, lo avevate accennato. Parlatemene pure. (lo invita, prima di inumidirsi le labbra) noi sciamani ci alleniamo col bastone e a mani nude, ma sapete che non è così che agiamo in combattimento

23:03 **Syrial** [CS/Falò] No. Combatto en sèlla a ghavalcatura se estì còsa migliore qah combattere a pièdi. Se per rasgiungere la vittorja en determinata situazjone estì meglio combattere a pièdi, azu scendo de sella ud combatto a pièdi. <Replica serafico per poi stringere la presa sulle redini e affondare il peso nelle staffe, arrestando nuovamente l'avanzata del cammello, stavolta a pochi passi dal fuoco. Lo sguardo cerca quello di Morven, mentre il solco delle labbra scompare dietro la folta giungla di peli che copre la metà inferiore del viso, riaffiorando solo al riprendere della parola> Per makh, per noi, non sc'è gloria nella morte en battaglia. Noi combattjamo per vinscere il nemico, ud annjentarlo. Il sacrificio è considerato onorevole solo se finalizzatou alla vittòria. <Si concede una breve pausa per poi riprendere> Ergo, ritenjamo la coordinazjone fondamentale <Annuisce a Morven> Awe. So.

23:09 **Morven** [cs, falò] (l'aura svirgola con più intensità, rimanendo nei MINIMI livelli, VISIBILE ai MISTICI come dense spire dorate, indomite. Il motacj non smette mai il contatto visivo con syrial; solo di tanto in tanto dà un'occhiata curiosa al cammello, annusandolo anche, a narici allargate e frementi.) in base alle strategie. E voi e i vostri ragazzi sareste interessati a scambi e allenamenti con noi sciamani? (domanda, mantenendo il tono di voce non troppo alto, ma comunque perfettamente udibile. L'orso tiene la muscolatura tesa, reattiva e i baluginii delle fiamme del falò creano giochi di luce con le pitture tribali che ne costellano il corpo, rosse, dall'odore ferroso di sangue.) noi combattiamo finché abbiamo fiato in corpo, finché la meta non è stata raggiunta, per l'equilibrio. (aggiunge, in coda alle parole dell'uomo, ispirando più a fondo.) non avete grande opinione dei barbari

23:18 **Syrial** [CS/Falò] Sicuramente. Réti azu sono qui per khò...per questo. <Si corregge, mischiando con discreta disinvoltura le parole della sua lingua madre con quelle della lingua Comune, correggendosi di quando in quando> Nà estì del tutto vero. Azu ammiro la forza ud il vigore de voshthri alleati Barbari. Pàruti, forza da sola vale poco se nà estì...non è abbinata a intellisgènzà. Orsi, leoni ud altre bestie ferosci sono più forti de uomo, eppure estì l'uomo qah le ha sconfitte ud domate. No' usare mente en battaglia significa combattere come fiere selvàsge. Quindi, dare un vantàsgio a chiunque abbia un minimo de insgegno. Ud quindi, trasformare possibile vittoria en sconfitta scèrta. <Si pronuncia lapidario, accompagnando a quelle ultime parole un cenno solenne del capo. Quindi a quelle parole aggiunge> Dal poco che de voi so, invocate el potere de spiriti. Azu dico bene?

23:26 **Morven** [cs, falò] allora ci roganizzeremo quanto prima. Avete avuto più notizie dallo sciamano che si era recato da voi? Tormento dei Ghiacci. (ne dice il nome, prima di tacere del tutto, ascoltando le sue parole con un guizzo ferale negli occhi chiari. Emette un brontolio basso, animalesco.) i guerrieri dell'Orda non sono più nostri alleati. (decreta, altrettanto lapidario, mentre le labbra si stringono in una linea dura.) e ricordatevi che è con un orso che state parlando.(non ha moti di aggressività, rimanendo arroccato dietro un'impassibilità assidua, costante.) vi ho compreso: coordinazione e strategia, forza, in qest'ordine. (sintetizza, secco, contraendo e distendendo più profondamente la cassa toracica.) è così, siamo sciamani, il corpo, la mente e lo spirito stesso degli Antichi Maestri su questo piano tangibile. Io sono uno sciamano rosso e noi siamo i primi combattenti.

23:35 **Syrial** [CS/Falò] Orso, se vòshthre capacità fanno fede a vòshthro nome, avete

la forza de belva ud l'insgegno de uomo. El migliore degli alleati, el pesgiore dei nemisci. <Replica accennando per qualche istante una sorta di ghigno compiaciuto che prende vita nel suo volto. Quindi piega in avanti la testa, senza mollare la presa né dalle redini né dalla lancia. Cerca di centrare con gli occhi grigi come il piombo quelli del Mannaro, per poi riprendere parola> Bène. Ogni Sciamanou sarà affiancatou da una Furja. Ogni Furja sarà affiancata da sciamanou. Questa estì la base. Diteme, Orso, come ve coordinavate coi Barbari quandou eravate loro alleati? <Domanda, mentre il cammello, per qualche oscura ragione, solleva la testa verso il cielo e si abbandona a un lungo e lamentoso bramito, immediatamente mitigato da un deciso strattone delle redini>

23:42 **Morven** [cs, falò] non mi avete risposto su Tormento. (commenta, inizialmente, prima di riservare all'uomo un'occhiata più lunga, acuminata; il motacj ha l'aspetto di un nordico, dalla radice dei capelli fino alla punta dei piedi scalzi, callosi quanto le mani, di chi è stato abituato a portare armi per molto tempo. Non commenta le sue prime parole, concentrandosi sulle seguenti.) riferirò al Guru Rosso la vostra ...base e vi terremo costantemente aggiornati. (soppesa, poi, la sua domanda senza perdersi il bramito del cammello. Fissa la bestia come farebbe con una preda particolarmente grossa e succulenta e compie un passo avanti. Slarga l'Aura di almeno un paio di metri, ai MINIMI livelli e VISIBILE ai MISTICI, PROVANDO ad abbracciare syrial e il cammello col suo tocco mistico; l'uomo percepirà un potere primordiale e selvaggio, l'animale una sensazione benefica.) ai tempi ero uno scorpione.

23:52 **Syrial** [CS/Falò] Vero. Ultima vòlta qah l'ho visto fu quando azu venni aqui en visita a portare corpo de Pel de Carota, ud... <Si interrompe per qualche istante quando l'aura lo abbraccia assieme all'animale. Il volto tutto sommato sereno si contrae di colpo e le labbra si incurvano ostili verso il basso, aprendosi fino a scoprire i denti. Arretra di scatto coi polpacci, che premono con forza i fianchi del cammello dietro il sottopancia, mentre il peso si sposta verso il posteriore della sella. Il cammello si impenna e si solleva sulle zampe posteriori, scalciando quelle anteriori. A mezz'aria, l'epressione ostile dell'uomo diventa una risata feroce e fragorosa, lo sguardo da carico d'odio si fa colmo d'ebrezza. Solleva l'avambraccio destro e lo distende in avanti mentre fa scivolare indietro la presa della mano sull'asta della LANCIA, TENTANDO di SFIORARE con un affondo la gancia destra di...

23:54 **Syrial** [CS/Falò] ...Morven senza tuttavia tentare di colpirla, finendo poi per conficcare la cuspide della lancia a terra quando il cammello atterra sulle zampe anteriori> Buono a saperse, Orso. Buono a saperse. <Replica col suo vocione gutturale in un tono decisamente divertito, per poi sollevare ancora l'avambraccio destro ed assestare l'asta della pesante lancia da cavaliere contro lo spallaccio dell'armatura>

00:03 **Morven** [cs, falò] (sembra smuoverlo solo l'impennata improvvisa del cammello: arretra di quell'unico passo con un'agilità scattante, nonostante la stazza imponente, mentre la LANCIA di syrial arriva a sfiorargli lo zigomo. L'orso emette un ruglio, basso, roboante, che sembra provenire direttamente dallo stomaco mentre l'Aura impenna ai MEDI livelli, facendosi VISIBILE a TUTTI in fiamme dorate, macchiate di cremisi. Flette appena le ginocchia e fissa syrial in cagnesco per qualche momento, cacciando un respiro pesante dietro l'altro.) piano, Golem, piano, non vi tagliate. (ironizza, senza sedare la ferocia dello sguardo e nemmeno quello del tono della voce, che si carica di un accento riconducibile alla parlata animalesca dei figli di Gaia.) prevedo già che sarà divertente. (sibila, compiendo un passo laterale per studiare syrial, dal basso.) voi avete conosciuto Rogo, non Tormento...

Morven sussurra a Syrial

...quindi deduco non sia mai arrivato da voi. (chiude quella parte del discorso, raddrizzando la schiena, ignorando completamente la lieve contusione che gli ha lasciato lo sfioramento dell'arma dell'uomo.) un altro passo del genere e non avrete più gambe per camminare, Golem.

00:12 **Syrial** [CS/Falò] <Il sorriso feroce non sembra intenzionato a scomparire dalla sua brutta faccia barbata, dipinta e coperta di cicatrici. Il cammello atterra e l'uomo si alza in piedi sulle staffe, senza far venire meno il contatto tra le cosce e la sella, i ginocchi e i fianchi della cavalcatura, la sinistra e le redini. In piedi, allunga il braccio destro di lato e fa scivolare la lancia da cavaliere finché il calcio non picchia terra e la presa della destra si sposta appena sotto la cuspide> Dipende, Orso, dipende. En combattimento estì tutta questjone de tjempo ud de misura. Co' tjèmpo ud misura sgiuste, sareste sicuramente en grado de tener fede a vòshthra promessa. Ma, bando à

scianshe, azu non sono aqui per portare guerra a voi, bensì per farla a vòshtrho fianco. <Le labbra si serrano e l'apparente euforia svanisce di colpo> Dite bene. Rogo. Come vogliamou proscèdere, Orso? <Serissimo>

00:20 **Morven** [cs, falò] (l'aura permane ai MEDI livelli, striata di rosso e oro mentre l'orso non sembra intenzionato a smollare quella posa da animale pronto a balzare. Tiene le gambe appena flesse, così come le braccia, mentre lo sguardo esamina il volto di syrial, inquieto.) mh. (grugnisce, poco prima di inumidirsi le labbra; ha il viso ancora cosparso delle pitture sanguigne, ormai seccate sulla pelle chiara.) allora la prossima volta la lancia ve la ficcherete su per il sedere e non la muoverete contro uno sciamano. (capitola, servendogli un sorriso affilato, mentre l'Aura si è ritirata contro il corpo, come una seconda pelle.) non ci faremo guerra tra noi, ma ci alleneremo e coordineremo assieme. Procederemo che, per la prossima volta, tempo e misura ci serviranno per batterci a mani nude. Siete d'accordo? (domanda, secco, prima di compiere un altro passo.) vi accompagno all'uscita.

00:30 **Syrial** [CS/Falò] Con tutto el rispetto, Orso, se avessi voluto colpirve, ve avrei colpito. Non l'ho fatto perqah anzitutto no' sarebbe stato molto cortese. Ud poi, nonostante vosci degli spiriti abbiano su di me l'effetto del vino, sono perfettamentej en gradou de mantenere il controllo. <Replica con una pacatezza che potrebbe apparire addirittura fuori luogo, senza l'ombra di un sorriso a ingentilire il volto> Sia. Cossì anche se sarete voi a dar mele, potrò vantarme se essere uscito vivo da scazzottata con orso <Aggiunge con una punta di ironia, per poi aprire le redini verso sinistra finché il cammello non si è voltato di nuovo verso l'ingresso. Solo allora lo sprona a riprendere il PASSO, stavolta in direzione dell'uscita> Portare mjèi saluti a vòshthru Nagual. Aramazd! <Sono le ultime parole che pronuncia prima di prendere congedo>

00:36 **Morven** [cs] so che lo avreste potuto fare. (dichiara, senza mezzi termini, accompagnando syrial suo lato destro, distante circa un paio di passi.) so riconoscere un combattente vero quando lo vedo. Ma voi siete anche pazzo. (glielo dice direttamente, come se parlasse del tempo, riservandogli un'occhiata laterale, franca.) e lo siamo un po' tutti in queste terre. (conviene, placidamente, con l'Aura che torna INVISIBILE agli occhi di syrial, fissa ai MINIMI regimi, dorata e corpuscolare.) scazzottata, possiamo chiamarla così, ma scommetto che ve la cavate bene nei pugni come con la lancia Golem. Vis in Spiritu, possano vegliare su di voi. (lo lascerebbe proprio all'ingresso del campo sciamanico, prima di prendere a muoversi verso il fitto della boscaglia. Scompare poco tempo dopo, prendendo la direzione del folto e fondendosi con le ombre dense della notte.)